

GRAN SASSO – PIZZO INTERMESOLI III PILASTRO – PARETE EST

Via “LA BANDA DEI MIRACOLI”

Apritori: M. Zitti, G. Vitrone, R. Ferrante, M. Marconi, B. Moretti e B. Vitale.
Apertura: 4 e 12 settembre 2004
Sviluppo: 250 m
Diff.: dal IV al VII (prevalentemente V e VI)
Roccia: ottima, tranne brevi tratti (2° e 8° tiro)

Discesa

doppie attrezzate sulla via. Si consigliano calate brevi (max 30m), tranne quella dalla S3 alla S1 (50 m)

Materiale

Tutte le soste attrezzate a fix. Fix e chiodi sui primi 7 tiri.

L'8° e il 9° tiro, soste a parte, sono un po' engag é. Consigliati comunque cordini, nuts e friends (utili il 2 e 3 camalot).

VIA APERTA CON CHIODI E PROTEZIONI VELOCI, POI ATTREZZATA A FIX (tranne gli ultimi due tiri).

Via molto bella e logica, con una prima parte che sfrutta le placconate che salgono a destra del gran diedro che caratterizza la parete Est del Pilastro, e una seconda parte (ultimi tre tiri – più impegnativa - lungo una parete verticale Nord incisa da una caratteristica fessura seguita da una rampa-diedro che porta sulla cresta terminale. Il tiro chiave è proprio la “Fessura di Spillo” (7° tiro=7° grado), s'alita dagli apritori con due resting. Dalla parte alta della via, si gode una splendida vista ravvicinata sulla parete Sud del II Pilastro.

L'attacco è pochi m a sinistra di “Così è se vi pare”, lungo un diedro verticale posto circa 20 metri a dx della verticale del gran diedro.

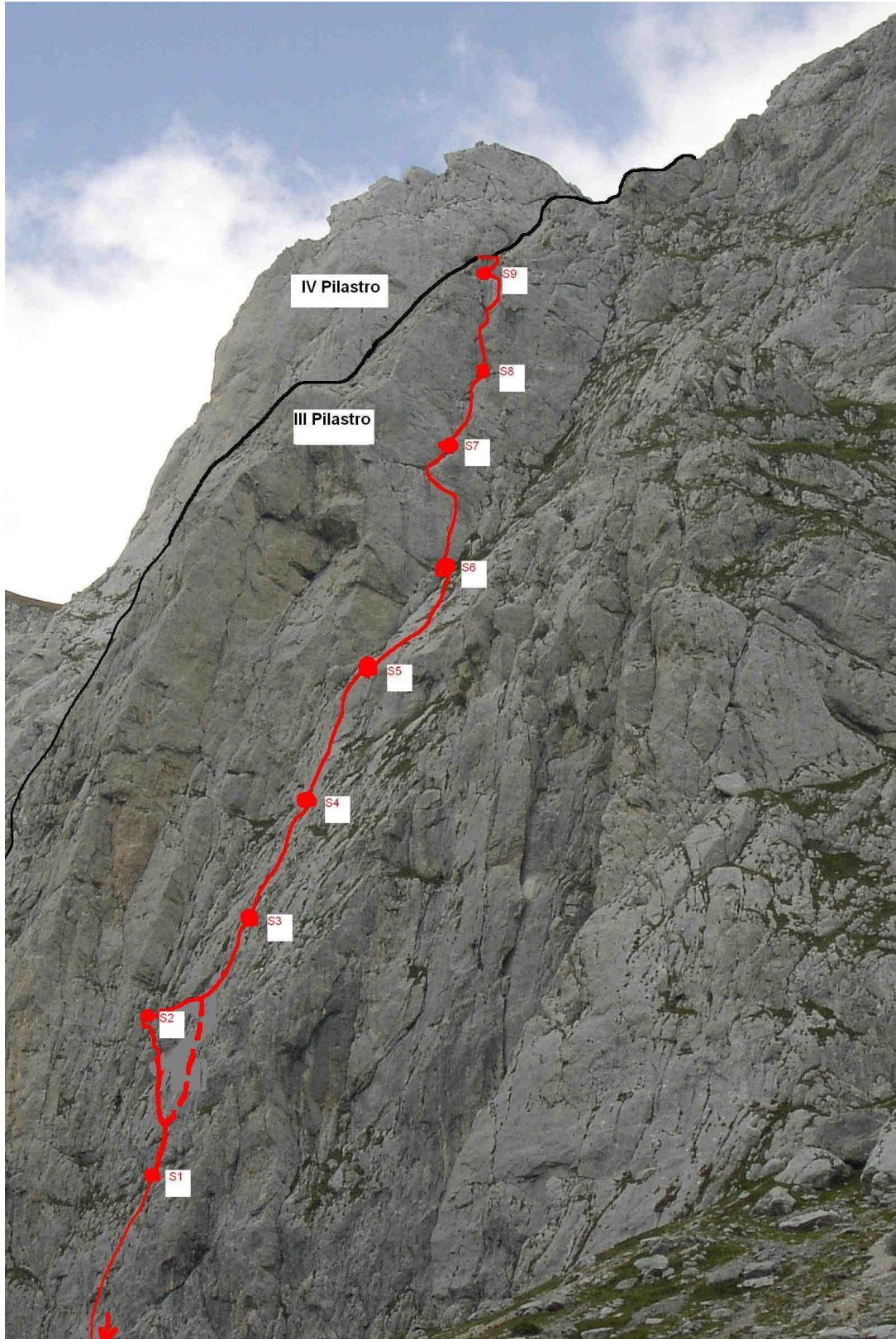
La linea di calate attrezzate sulla via, può risultare utile per tutte le cordate che salgono lungo il pilastro per altri itinerari e che non proseguono per la cresta terminale.

Relazione tecnica :

- L1** Salire per il diedro, al termine superare una pancia verso dx , poi verticalmente (cliffino a raggiungere la S1(35 m – dal V al VI+)
- L2** Leggermente a sx superare due brevi tettini, poi lungo una fessura, alla fine traversare a sx in placca fin sotto uno strapiombo (20 m – V/V+ - sosta S2 con due spit da collegare)
- L3** Traversare a dx (cl), poi dritti costeggiando un tettino, lasciandolo sulla propria sx. Traversare ancora a dx pochi m per prendere una lama-fessura. Superare un diedro e sostare sulla sx (30 m – V+(senza traversare a sx alla S2, si può fare un unico tiro da S1 a S3)
- L4** Dritti in placca. Superare una pancia poi leggermente a dx e di nuovo verticalmente (20 m – dal V al VI-)
- L5** Proseguire in placca, poi lungo una fessura su terreno sempre più verticale (25 m – dal V al V+)
- L6** Seguire uno sperone-placca appoggiato, appena a dx di un canale erboso, raggiungendo, dopo alcuni metri erbosi (fare attenzione la S6, sulla parete verticale rivolta a Nord, sotto una marcata fessura obliqua (30 m – dal II al IV+)
- L7** Superare la difficile fessura obliqua (la “Fessura di Spillo”) e quando muore, traversare a sx prendendo una facile rampa erbosa verso dx (25 m – VII, poi IV)

L8 Proseguire per il diedro-rampa, dapprima verticale, poi facile (20 m – V, poi III)

L9 Dritti in placca sulla faccia sx del diedro (spit, cl.), poi sulla faccia dx. In alto, anziché salire nel fondo del diedro (erboso), superare a dx uno spigolo aereo formato da un masso fessurato (micronutssino a raggiungere l'ultima sosta (S9), su un terrazzo erboso posto 3 metri sotto il filo della cresta (25 m - dal V al VI+)





Parte Bassa



Parte Alta